

All'attenzione di

Maria Teresa Bellucci

Vice Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Elena Lucchini

Assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità

Gentile Viceministro e gentile Assessore,

come è noto, l'applicazione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza in Lombardia sta destando grande preoccupazione tra migliaia di persone con disabilità ed i loro familiari, nella nostra Regione.

Se non dovessero intervenire fatti nuovi, di cui ad oggi non abbiamo alcuna notizia, a partire dal primo giugno di quest'anno non meno di 7000 persone con altissimi bisogni di sostegno vedranno ridurre sensibilmente il contributo economico a supporto dell'impegno dei loro caregiver familiare, senza neanche la certezza di ricevere, in alternativa, servizi di assistenza domiciliari e di sollievo, adeguati alle loro esigenze.

Si tratta di una operazione che riuscirà - contemporaneamente - a peggiorare le condizioni materiali di vita di tutte le persone coinvolte senza contribuire allo sviluppo di una rete di servizi significativa.

Nel corso delle settimane appena trascorse abbiamo avuto modo di illustrare, nel dettaglio, quello che - a nostro avviso - potrà verosimilmente avverarsi, con tutte le purtroppo prevedibili conseguenze.

Oggi, quindi, ribadiamo semplicemente le nostre richieste. Lo facciamo con una lettera che inviamo a voi, congiuntamente, con l'improrogabile invito a trovare congiuntamente il migliore modo di risolvere in modo positivo le questioni sollevate, che andranno ad impattare sulle vite delle singole persone.

Chiediamo, in particolare:

- Al Ministero del lavoro e delle politiche sociali di autorizzare espressamente Regione Lombardia a prorogare l'implementazione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza per garantire la continuità degli interventi in atto e avere il tempo e il modo per progettare la sua migliore trasposizione in pratica.
- A Regione Lombardia, di prevedere, un adeguato aumento della propria quota di cofinanziamento del Fondo per la Non Autosufficienza, tale da poter soddisfare l'equilibrio del sistema attualmente in vigore e garantire la continuità dei contributi, oltre che permettere l'avvio di una fase di sviluppo e di rafforzamento dei servizi destinati alla domiciliarità.
- Oltre a ciò, quale atto significativo e coerente con la L.R. 25/22, chiediamo a Regione Lombardia di avviare rapidamente le Unità di Valutazione Multidimensionale che vedano il coinvolgimento delle persone con disabilità, così da poter individuare con la dovuta accuratezza, di quali sostegni ha bisogno la persona con disabilità al fine di realizzare il proprio Progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato

Solo l'assunzione, contemporanea, di questi provvedimenti da parte vostra, potrà dare risposta alle richieste e alle esigenze delle persone con disabilità direttamente coinvolte: si tratta di una condizione necessaria per poter riprendere il lavoro congiunto e arrivare alla rapida e reale implementazione di quanto previsto, a livello nazionale dalla Legge 227/2021 e, in Lombardia anche dalla Legge Regionale 25/2022, che mirano a costruire un progetto di vita sempre più personalizzato e partecipato, per dare voce alle scelte della persona con disabilità

Vi chiediamo, in altre parole, di mettere in condizione le persone con disabilità di poter pensare e quindi decidere, in libertà e tranquillità, come vivere: si tratta, in questo caso, di garantire la possibilità di scegliere liberamente da chi e in che modo farsi assistere, sia che si tratti di un caregiver familiare o di uno professionale.

In tutta la Regione le persone con disabilità, i loro familiari e le loro associazioni stanno prendendo coscienza dei rischi che stanno correndo se il piano regionale proseguirà il suo percorso, a meno che Voi non riusciate a prendere dei buoni provvedimenti correttivi in tempo utile.

La nostra è quindi una accorata richiesta ed un appello congiunto al Governo nazionale e alla Giunta regionale, perché possiate trovare insieme il modo di scongiurare i tagli ai contributi rilanciando un modello di welfare raffinato e realmente capace di sostenere le persone con disabilità nel loro originale ed unico progetto di vita.

LEDHA – Lega per i diritti delle persone con disabilità

FAND Lombardia – Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità

AISA Lombardia – Associazione Italiana per la lotta alle Sindrome Atassiche

AISLA Lombardia – Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica

AISM APS/ETS Sede Regionale Lombardia

ANFFAS Lombardia – Associazione regionale di famiglie e persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo

ANGSA Lombardia – Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici

ANMIC Lombardia – Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili

Associazione PROVID

AUS Niguarda – Associazione Unità Spinale

Comitato 16 novembre

Comitato Uniti per l'Autismo

Enil Lombardia – Rete per la vita indipendente in Lombardia

Famiglie SMA APS ETS

Huntington ONLUS – La Rete Italiana della Malattia di Huntington

Progetto di Vita Indipendente APS

UICI Lombardia – Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

UILDM – Coordinamento Regionale Lombardo Unione Lotta alla Distrofia Muscolare

Milano, 31 gennaio 2024